COMUNE DI Molinella

Provincia di Bologna

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Valerio Fantini - Presidente

Rag. Gabriele Merzari - Componente del Collegio

Dott. Achille Delmonte - Componente del Collegio

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 13 del 29/11/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Molinella che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 29/11/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Valerio Fantini - Presidente

Rag. Gabriele Merzari - Componente del Collegio

Dott. Achille Delmonte - Componente del Collegio

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Molinella nominato con delibera consiliare n. 28/CC del 27/04/2018 con decorrenza 16/05/2018;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- esaminato lo schema del bilancio di previsione 2019/2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 17/11/2018, formulato sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione e i relativi seguenti allegati obbligatori:

1. rendiconto dell'esercizio 2017 contenente la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013 e atto d'indirizzo parametri di deficitarietà approvato il 20 febbraio 2018 dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali);
2. le risultanze degli ultimi rendiconti della società di capitale costituita per l'esercizio di servizi pubblici;
3. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 inseriti nel DUP;
4. la tabella relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
5. il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali che evidenziano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
6. il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08) e i seguenti documenti messi a disposizione:
7. i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
8. il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
9. la programmazione triennale del fabbisogno del personale inserita nel DUP;
10. la programmazione degli acquisti di beni e servizi di cui al D.Lgs 50/16 inserita nel DUP contenente gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro;
11. il documento unico di programmazione (DUP) aggiornato predisposto, conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000, dalla Giunta Comunale.

Per quanto riguarda la manovra tariffaria, in assenza dei provvedimenti connessi alla legge di bilancio, esistono ancora dubbi sulle manovre tributarie locali. Al 31/12/2018 viene meno la sospensione degli effetti delle deliberazioni degli enti locali che dispongono aumenti delle tariffe o delle aliquote dei tributi locali, incluse quelle riferite alle addizionali, prevista inizialmente per il 2016 dalla legge 208/2015 (articolo 1, comma 26) e successivamente confermata sino al 2018 prima dalla legge 232/2016 e poi dalla 205/2017.

La sospensione riguardava gli aumenti disposti rispetto alle aliquote o alle tariffe vigenti nel 2015 e aveva l'obiettivo di contenere il livello complessivo della pressione tributaria.

Nel predisporre il bilancio, tuttavia, l'Ente non ha utilizzato la leva tributaria e ha garantito l'equilibrio con le entrate disponibili in grado di sostenere la spesa occorrente per l'erogazione dei servizi anche se sempre più onerosi nonché le rate dei mutui che in questi anni hanno avuto la sospensione per effetto degli eventi sismici dell' esercizio 2012.

D'altro canto il bilancio e la connessa manovra non possono che predisporsi facendo riferimento alle norme di legge vigenti, anche se non sono più previste limitazioni.

Tale previsione non riguarda la TARI che è esclusa dal blocco degli aumenti in quanto è istituita per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

L'Ente comunque si impegna, entro i termini previsti dalla legge, una volta approvata la manovra finanziaria, ad apportare le eventuali ed opportune rettifiche e/o adeguamenti.

Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel D.Lgs.267/00;

- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- Visto il D.Lgs. 118/11 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet –armonizzazione contabile enti territoriali, approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

- Visto il regolamento di contabilità;

- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 15/11/2017 prot. N. 22813/18 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio 2019/2021;

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

Alla luce di quanto sopra esposto, le entrate extratributarie sono state iscritte tenendo conto dell'intero importo del credito al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione e accantonando un adeguato stanziamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 27 del 27/04/2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 05/04/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2017
Risultato di amministrazione (+)	2.312.466,34
di cui:	
a) parte accantonata	1.455.302,75
di cui: FCDE al 31/12/2017	1.455.302,75
b) Parte vincolata per legge	34.255,27
c) Vincoli derivanti da trasferimenti	26.842,46
d) Vincoli formalmente attribuiti all'ente	105.799,36
e) Altri vincoli da specificare	11.964,60
f) Parte vincolata (b+c+d+e)	178.861,69
g) Parte destinata agli investimenti	122.732,29
h) Parte disponibile (+) (risultato-a-f-g)	**555.569,61**

La situazione di **cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	2.329.031,16	2.282.720,53	3.535.455,57
Di cui cassa vincolata	39.144,15	39.144,15	485.998,30
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un avanzo di amministrazione al 31/12/2017;

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO		2018	2019	2020	2021
Avanzo amm.ne 2017		812.858,40			
Fondo Cassa al 1/1		3.535.455,57	3.603.881,67		
Fondo pluriennale vincolato c/capitale		589.590,54	1.203.919,00		
Fondo pluriennale vincolato corrente		160.522,21	20.064,39	-	-
1 *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	9.333.953,85	9.458.800,00	9.326.800,00	9.305.800,00
	cassa	10.500.961,63	11.938.494,33		
2 *Trasferimenti correnti*	*competenza*	615.095,15	460.678,00	450.678,00	440.678,00
	cassa	616.095,15	474.582,00		
3 *Entrate extra tributarie*	*competenza*	5.393.295,27	5.606.821,44	5.394.920,91	5.299.252,56
	cassa	6.806.543,24	6.642.986,95		
4 *Entrate in c/capitale*	*competenza*	3.786.705,42	2.632.781,57	345.000,00	405.250,00
	cassa	4.450.762,54	3.409.629,83		
5 *Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenza*	900.000,00	-	-	-
	cassa	1.030.865,27	962.461,57		
6 *Accensione prestiti*	*competenza*	900.000,00	-	-	-
	cassa	900.000,00	-		
7 *Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere*	*competenza*	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	cassa	3.000.000,00	3.000.000,00		
9 *Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	2.945.000,00	2.944.000,00	2.944.000,00	2.944.000,00
	cassa	2.946.505,84	2.946.934,79		
TOTALE	*competenza*	**28.437.020,84**	**25.327.064,40**	**21.461.398,91**	**21.394.980,56**
	cassa	**33.787.189,24**	**32.978.971,14**		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO		2018	2019	2020	2021
		14.757.685,71	14.339.385,83	14.085.278,91	13.920.930,56
	competenza				
1 Spese correnti	cassa	17.153.760,35	17.909.657,82		
		6.423.935,38	3.991.618,57		
	Competenza			345.000,00	405.250,00
2 Spese in c/capitale	cassa	6.636.307,38	5.679.031,58		
Spese per incremento attività	competenza	900.000,00	-	-	-
3 finanziarie	cassa	900.000,00	-		
		410.399,75	1.052.060,00	1.087.120,00	1.124.800,00
	competenza				
4 Rimborso prestiti	cassa	721.460,35	1.052.060,00		
Chiusura anticipazioni ricevute	competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
5 da tesoriere/cassiere	cassa	3.000.000,00	3.000.000,00		
Uscite per conti terzi e partite	competenza	2.945.000,00	2.944.000,00	2.944.000,00	2.944.000,00
7 di giro	cassa	2.997.332,22	2.945.739,22		
		28.437.020,84	**25.327.064,40**	**21.461.398,91**	**21.394.980,56**
	competenza				
TOTALE	cassa	**31.408.860,30**	**30.586.488,62**		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.
Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell' art. 162 TUEL ;
L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a borse di studio studenti	20.064,39
entrata in conto capitale	1.203.919,00
TOTALE	**1.223.983,39**

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa (con riferimento al saldo risultante al 5/11/18)	**3.603.881,67**
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	11.938.494,33
2	***Trasferimenti correnti***	474.582,00
3	***Entrate Extratributarie***	6.642.986,95
4	***Entrate in conto capitale***	3.409.629,83
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	962.461,57
6	***Accensione prestiti***	-
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	3.000.000,00
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	2.946.934,79
	TOTALI TITOLI	29.375.089,47
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	32.978.971,14

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		**PREVISIONI ANNO 2019**
1	**Spese correnti**	17.909.657,82
2	***Spese in conto capitale***	5.679.031,58
3	***Spese perincremento attività finanziarie***	-
4	***Rimborsi di prestiti***	1.052.060,00
5	***Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere***	3.000.000,00
7	***Spese per conto terzi e partite di giro***	2.945.739,22
	TOTALI TITOLI	30.586.488,62
	SALDO DI CASSA	2.392.482,52

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.
L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.
L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa al 5/11/18 (saldo di riferimento)			**0,00**	**3.603.881,67**
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*2.479.694,33*	9.458.800,00	11.938.494,33	11.938.494,33
2	*Trasferimenti correnti*	*13.904,00*	460.678,00	474.582,00	474.582,00
3	*Entrate extratributarie*	*1.036.165,51*	5.606.821,44	6.642.986,95	6.642.986,95
4	*Entrate in conto capitale*	*776.848,26*	2.632.781,57	3.409.629,83	3.409.629,83
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*962.461,57*		962.461,57	962.461,57
6	*Accensione prestiti*			0,00	0,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*2.934,79*	2.944.000,00	2.946.934,79	2.946.934,79
	TOTALE TITOLI	***5.272.008,46***	***24.103.081,01***	***29.375.089,47***	**29.375.089,47**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**5.272.008,46**	**24.103.081,01**	**29.375.089,47**	**32.978.971,14**

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	*Spese Correnti*	*3.964.054,43*	**14.339.385,83**	18.303.440,26	17.909.657,82
2	*Spese In Conto Capitale*	*1.687.413,01*	**3.991.618,57**	5.679.031,58	5.679.031,58
3	*Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie*		**0,00**	0,00	0,00
4	*Rimborso Di Prestiti*		**1.052.060,00**	1.052.060,00	1.052.060,00
5	*Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere*		**3.000.000,00**	3.000.000,00	3.000.000,00
7	*Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro*	*1.739,22*	**2.944.000,00**	2.945.739,22	2.945.739,22
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	***5.653.206,66***	***25.327.064,40***	***30.980.271,06***	**30.586.488,62**
	SALDO DI CASSA				**2.392.482,52**

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	20.064,39		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.526.299,44	15.172.398,91	15.045.730,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.339.385,83	14.085.278,91	13.920.930,56
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*393.782,44*	*316.258,91*	*332.326,56*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.052.060,00	1.087.120,00	1.124.800,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**154.918,00**	**-**	**-**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	154.918,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**-**	**-**	**-**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

L'importo di euro 154.918,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:
€ 4.918,00 derivante da canone utilizzo Nucleo A Casa di riposo;
€ 150.000,00 derivante da altre entrate per estinzione fondazione.

Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 142/12 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo pluriennale vincolato	1.223.983,39		
Titolo 1	9.458.800,00	9.326.800,00	9.305.800,00
Titolo 2	460.678,00	450.678,00	440.678,00
Titolo 3	5.606.821,44	5.394.920,91	5.299.252,56
Titolo 4	2.632.781,57	345.000,00	405.250,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	**19.383.064,40**	**15.517.398,91**	**15.450.980,56**

SPESE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo 1	14.339.385,83	14.085.278,91	13.920.930,56
Titolo 2	3.991.618,57	345.000,00	405.250,00
Titolo 4	1.052.060,00	1.087.120,00	1.124.800,00
Totale spese finali	**19.383.064,40**	**15.517.398,91**	**15.450.980,56**
Differenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Avanzo di amministrazione presunto

Il presunto avanzo d'amministrazione disponibile dell'esercizio 2018, pari ad euro 376.677,00, non è stato iscritto in bilancio. La tabella seguente conferma l'avanzo d'amministrazione disponibile presunto registrando un dato positivo pari a €. 376.677,00 .

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2019		
Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018**	**2.312.466,34**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018**	**750.112,75**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	16.784.722,99
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	17.483.858,59
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	4,78
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	6.391,86
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019**	**2.245.804,27**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	3.294.161,89
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.238.109,42
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	1.223.983,39
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018**	**2.077.873,35**
	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	1.685.868,75
	Accantonamenti residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	3.362,42
	B) Totale parte accantonata	**1.685.868,75**
	Parte vincolata	
	Vincolo derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.327,60
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	**15.327,60**
	D) Totale destinata a investimenti	**0,00**
	E) Totale parte disponibile	**376.677,00**

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi:

	Entrate	***Spese***
- recupero evasione tributaria	405.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada e di altra natura	431.000,00	
- rimborsi e altre entrate correnti	24.750,00	
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	0	49.500,00
- oneri straordinari della gestione corrente		
Totale	**860.750,00**	
Differenza		**811.250,00**

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato compresi anche investimenti ancora in corso di definizione;
d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 136 del 04/10/2018, modificato con delibera n. 169 del 17/11/18 ed inserito nel DUP .

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.
Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell" Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazionee pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 11 in data 29/11/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione

Gli obiettivi contenuti nel DUP sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare il DUP:

è stato redatto secondo fasi strategiche caratterizzate da:

1. ricognizione delle caratteristiche generali;
2. individuazione degli obiettivi;
3. valutazione delle risorse;
4. scelta delle opzioni;
5. individuazione e redazione di programmi e missioni;

In data 30/07/2018 con atto n. 48/CC il DUP, per gli anni 2019/2021, è stato presentato al Consiglio Comunale ed era già previsto l'aggiornamento ai dati di bilancio per il triennio considerato ed in proposito la Giunta Comunale in data 17/11/18 ha approvato il DUP aggiornato per il periodo 2019/2021.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, secondo la bozza del Dl di bilancio 2019, l'Ente sarà considerato in equilibrio e quindi in pareggio se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibrio di bilancio, (allegato 10 D.Lgs. 118/11). A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2. Se questa formula normativa dovesse trovare conferma risulterà che, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorreranno, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) e alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci:

- Fondo pluriennale vincolato a prescindere dalla fonte di finanziamento
- Avanzo di amministrazione
- Entrate derivanti da accensione di mutui e le spese per il rimborso mutui.

In attesa dell'approvazione della normativa di riferimento come disposto dalla legge di bilancio 2017 si allega al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per l'anno 2019, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento). A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali. Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati

a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
L'equilibrio corrente di competenza deve essere rispettato sia in fase previsionale (per cui il controllo deve essere effettuato sugli stanziamenti) sia in sede di rendiconto della gestione (in cui rilevano invece accertamenti e impegni).
Concorrono a formare le entrate finali, oltre alle correnti, anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzione attività finanziarie. La spesa finale comprende invece le uscite correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento attività finanziarie.
L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale.
Il ricorso all'indebitamento, infine, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza, ma l'Ente non prevede contrazioni di mutui nel triennio. .

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 9, Legge N. 243/2012)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	20.064,39		
A2) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	587.968,00		
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	**608.032,39**		
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**9.458.800,00**	**9326.800,00**	**9.305.800,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	**460.678,00**	**450.678,00**	**440.678,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	**5.606.821,44**	**5.394.920,91**	**5.299.252,56**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	**2.632.781,57**	**345.000,00**	**405.250,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	14.339.385,83	14.085.278,91	13.920.930,56
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	*0,00*		
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [1]	393.782,44	316.258,91	332.326,56

H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	3.363,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5-H6-H7)	**13.942.240,39**	**13.769.020,00**	**13.588.604,00**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	3.991.618,57	345.000,00	405.250,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	*0,00*		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7-I8)	**3.991.618,57**	**345.000,00**	**405.250,00**
L1) Titoli 3- Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	**0,00**	**0,00**	**0,00**
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+ G-H-I-L-M)	**848.254,44**	**1.403.378,91**	**1.457.126,56**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Viene confermata l'aliquota approvata con la deliberazione, in data 28.12.2015, n. 90/C prevedendo l'aliquota dello 0,8% ed iscritta per complessivi € 1.777.000,00.
Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Entrate tributarie

Come già citato in premessa la legge di bilancio non è ancora approvata per cui il bilancio è stato proposto considerando la normativa vigente e l'Amministrazione si impegna ad apportare le modifiche opportune a seguito dell'approvazione della legge di bilancio. Fra le novità rilevanti per gli enti locali vi è la previsione dello sblocco delle aliquote, ma la previsione di bilancio è stata effettuata prevedendo la conferma delle aliquote tributarie dell'anno 2018.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

TARI

La previsione iscritta tra le entrate del bilancio 2019 tiene conto del piano finanziario 2018 .
A seguito della determinazione definitiva del piano da parte di Atersir, l'Ente potrebbe dover procedere ad una modifica al progetto di bilancio per adeguare gli stanziamenti in entrata e spesa.
Per la struttura intrinseca della tassa in oggetto, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.
La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, riguardo agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

IMU Imposta Municipale sugli Immobili

L'intero gettito dell'IMU, eccezion fatta per quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che resta destinato all'Erario, per la quota di sua spettanza, ma compreso la fattispecie imponibile dei terreni agricoli non C.D., è previsto in € 3.050.000,00 calcolata applicando le aliquote vigenti, e al netto della quota trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate, per alimentare il F.S.C. pari a €. 871.630,71 (22,43% dell'imposta calcolata ad aliquota base) confermando il dato 2018 in attesa della determinazione del dato per l' esercizio 2019.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti pubbliche affissioni

Imposta sulla pubblicità

Il gettito è previsto al Titolo I in € 75.000,00.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito stimato sulla base delle tariffe deliberate a norma del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, è previsto in € 10.000.00 sull'andamento dell'anno 2018.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

tributo	accertato 2017	incassato 2017	residuo 2017	previsione 2019	prev 2020	prev 2021
IMU	562.375,39	226.506,65	335.868,74	390.000,00	300.000,00	300.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	212.791,58		212.791,58
2018 (assestato o rendiconto)	474.000,00		474.000,00
2019 (assestato o rendiconto)	326.000,00		326.000,00
2020 (assestato o rendiconto)	295.000,00		295.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	350.250,00		350.250,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	156.000,00	148.000,00	148.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	234.000,00	222.000,00	222.000,00
TOTALE SANZIONI	**390.000,00**	**370.000,00**	**370.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	72.051,60	76.267,20	80.282,00
Percentuale fondo (%)	**18,47%**	**20,61%**	**21,70%**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli, al netto del FCDE, è così distinta:

- euro 127.187,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

euro 190.780,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta verrà destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010 della ripartizione verrà data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

La Giunta ha previsto euro 15.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Altre entrate

Trasferimenti dello stato

Il calcolo del gettito derivante dal fondo di solidarietà pari ad Euro 1.403.000,00 tiene conto dei dati dell'esercizio 2018 .
Sul fronte delle risorse trasferite dallo Stato non sono previsti ad oggi tagli strutturali ai fondi assegnati ai Comuni: va ricordato comunque che le risorse che saranno attribuite ad ogni Ente nel prossimo triennio cambieranno rispetto all'anno precedente a causa delle modifiche al meccanismo ridistributivo, per il quale è maggiore la quota attribuita sulla base della differenza fra capacità fiscale e fabbisogni standard. Per questa ragione il governo punta ad accelerare la pubblicazione dei dati definitivi, con l'obiettivo di renderli disponibili entro fine anno, ma ad oggi non sono noti.
E' mantenuto il trasferimento a titolo di rimborso del minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e dalle esenzioni IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui al decreto MEF in data 24/10/2014 pubblicato in G.U. n. 262/14 (art. 1 co 707,708,711 L. 147/13) e l'importo, compreso il rimborso del minor gettito dell'IMU derivante dalla disposizioni recate dall'art. 2 del D.L.

102/13 concernenti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. Immobili merce) è di €. 299.799,00;

Proventi per beni patrimoniali

Canone COSAP (canone occupazione spazi ed aree pubbliche) . L'ente ha istituito ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 99 del 21/12/98 il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche.
Il gettito del canone per l'anno 2019 è previsto in € 130.900,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per l'anno 2019.

Proventi dei servizi pubblici

Servizi pubblici a domanda individuale

Atteso che i servizi a domanda individuale sono identificati, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 55 del 28/2/1983 convertito con modificazioni nella Legge 26/4/83 n. 131, dal decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, del 31/12/83, in tutte quelle attività poste in essere dall'ente locale non per obbligo istituzionale ed utilizzate a richiesta dell'utente. Dato atto che i servizi a domanda individuale esistenti in questo Comune sono:
- casa di Riposo
- servizio di mensa e fornitura pasti a domicilio
- asilo Nido
- mensa scolastica e servizi extrascolastici

Si riporta di seguito un dettaglio delle previsioni di entrata e spesa. Con delibera Consigliare verrà deliberata la percentuale complessiva di copertura dei servizi che risulta pari al 68,35 % .
Considerato che tra i servizi a domanda individuale non rientranti tra quelli definiti dal D.M. 31/12/83 vi è il servizio di trasporto scolastico e per il quale occorre procedere comunque alla definizione della percentuale di copertura che ammonta al 17,62 %.

	SPESE	ENTRATE
descrizione dei servizi		
casa di riposo	1.748.226,00	1.448.096,00
Mensa (fornitura pasti)	125.893,00	96.000,00
asilo nido al 50%	273.497,00	181.803,00
servizi extrascolastici (doposcuola mense materna/tempo pieno/sc.media- mensa)	1.611.636,00	843.700,00
TOTALE	**3.759.252,00**	**2.569.599,00**
copertura costo complessivo	**68,35%**	

trasporto scolastico	204.289,00	36.000,00	**17,62%**

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Macroaggregati		Prev.Def.al 20/11/18	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione
101	redditi da lavoro dipendente	3.659.819,66	3.538.970,00	3.481.228,00	3.481.228,00
102	imposte e tasse a carico ente	245.521,43	212.874,00	215.538,00	216.038,00
103	acquisto beni e servizi	8.478.912,93	7.796.688,00	7.708.847,00	7.694.131,00
104	trasferimenti correnti	1.054.820,16	874.308,39	858.244,00	734.444,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	180.871,14	718.300,00	683.200,00	640.800,00
109	rimb corrett. Entrate	170.553,00	150.000,00	148.000,00	148.000,00
110	altre spese correnti	967.187,39	1.048.245,44	990.221,91	1.006.289,56
	TOTALE	14.757.685,71	14.339.385,83	14.085.278,91	13.920.930,56

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni). In particolare è previsto che a decorrere dall'esercizio 2018 per gli enti che approvano il bilancio di previsione entro il termine del 31/12 e rispettino il pareggio di bilancio non si applicano le limitazioni per spese per studi e incarichi di consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni di pubblicità e di rappresentanza, sponsorizzazioni e spese per attività di formazione. La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

1. la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6,comma 7, Dl n. 78/2010);
2. la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, Dl n. 78/2010);
3. il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
4. la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse -motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13); -
5. la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Il bilancio anno 2019 è stato comunque redatto tenendo conto di tali limiti anche perchè essendo la spesa per interessi passivi notevole a seguito delle rate non corrisposte in quanto ente interessato dagli eventi sismici del 2012 si è dovuto contrarre la spesa per acquisto beni e prestazioni di servizi.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.076.367,18 quale valore fisso di riferimento;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

- Il Collegio ha verificato il rispetto degli adempimenti previsti in carico all'Ente Locale nella programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021.

Spese per incarichi di collaborazione

Il Ministero delle Economie e Finanza (MEF), con riferimento all'articolo n. 12 , Protoc. 24865 del 23/03/2016 ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i limiti di spesa annua per studi e incarichi di consulenza devono essere determinati tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Pertanto tale spesa, non può essere superiore al 20 % di quella sostenuta nell'anno 2009 (spesa annua 2009 €. 288.071,42 x 20% = €. 57.614,28).

Gli incarichi previsti nel bilancio 2019 ammontano a € 4.000,00 come evidenziato dal responsabile interessato, ai sensi dell'art. 46 Legge 133/08. Resta inteso che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi

Le spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi previste per il 2019 presentano una flessione rispetto al bilancio di previsione i 2018 dovuta in particolare ai minori corrispettivi previsti a seguito della riorganizzazione della società patrimoniale, verifica di tutti gli appalti di gestione dei servizi sia in essere che in corso di assegnazione al fine di economizzare i costi.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L 78/10 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 228/12.

Spese per trasferimenti

I trasferimenti 2019 previsti per € 874.308,39 e sono relativi principalmente a trasferimenti per i servizi sociali e per quelli scolastici.

Spese per imposte e tasse

L'Ente, secondo gli orientamenti delle circolari n. 148/E del 26/7/2000 e n. 234/E del 20/12/2000 ha proseguito nel calcolo della previsione dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive adottando la metodica posta in uso negli esercizi precedenti circa taluni servizi (asilo nido, casa di riposo, trasporto scolastico) per i quali la base imponibile viene determinata sul risultato economico degli stessi e non sul metodo retributivo.

Per quanto riguarda l'IVA si sono previsti già dal 2015 i capitoli di entrata con corrispondente incremento di pari importo per l' uscita, ai fini di regolarizzare i versamenti di IVA commerciale alla luce dei nuovi chiarimenti di cui alla normativa, Art. 1, comma 629, Legge 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) – disposizioni in materia di "Split payment".

Spese per oneri straordinari della gestione corrente

La spesa è prevista tenendo conto di oneri gestionali straordinari riferibili agli sgravi e alla restituzione di tributi o altre entrate versate indebitamente per complessivi € 150.000,00.

Spese per ammortamento dell'esercizio

L'ente, avvalendosi sella facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento sui cespiti ammortizzabili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l' anno 2019 ha le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	secondo i principi	Stanziamento FCDE (85%)
Asilo Nido	0,89%	166.976,00	1.490,26	1.490,26
Scuola materna	4,14%	320.000,00	13.246,40	13.246,40
Doposcuola	1,15%	98.500,00	1.130,29	1.130,29
Scuola tempo pieno	5,35%	185.000,00	9.891,03	9.891,03
Scuola nuovo modulo	4,01%	95.000,00	3.811,40	3.811,40
Trasporto	10,80%	31.000,00	3.349,09	3.349,09
Entrate servizio pre e post-scuola	3,27%	26.000,00	850,85	850,85
Mensa scolastica	1,90%	98.000,00	1.865,92	1.865,92
Assistenza	0,00%	70.000,00	-	-
Rette casa di riposo	0,00%	1.233.096,00	-	-
Canone occupazione spazi	0,09%	130.900,00	111,27	111,27
Utilizzo edifici, aree	1,83%	8.500,00	155,34	155,34
Multe, ammende, sanzioni a carico delle famiglie	19,06%	350.000,00	66.700,00	66.700,00
Multe, ammende, sanzioni a carico delle imprese	13,38%	40.000,00	5.351,60	5.351,60
Recupero TASI	47,85%	29.000,00	13.877,00	13.877,00
Recupero TARES	21,99%	1.000,00	219,90	219,90
Recupero TARI pregressa	50,65%	130.000,00	65.846,00	65.846,00
Tassa sui rifiuti e sui servizi - TARI	3,43%	2.456.000,00	84.339,04	84.339,04
Imposta di pubblicità	0,72%	75.000,00	541,88	541,88
Recupero evasioni ICI anni precedenti - ulteriore gettito	0,39%	10.000,00	39,10	39,10
Recupero evasioni IMU anni precedenti - ulteriore gettito	31,02%	390.000,00	120.966,07	120.966,07
Totale		5.943.972,00	393.782,44	393.782,44

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 70.000,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 90.000,00 pari allo 0,64% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 90.000,00 pari allo 0,65 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166 comma 2 quarter TUEL ed è previsto per €. 70.000,00 pari al 0,38 % delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	3.363,00	3.363,00	3.363,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017.

L'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi al 31/12/2017:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	% POSSESSO	
HERA Spa	1.489.538.745,00	6.631,00	0,00045%	
LEPIDA Spa	65.526.000,00	1.000,00	0,0015%	
MOLINELLA FUTURA Srl	100.000,00	100.000,00	100%	
SECIF S.R.L.	41.868,00	0,00	6,29%	**Partecipazione indiretta M.F.**

Il Comune di Molinella detiene partecipazioni dirette nei seguenti enti strumentali partecipati del Comune:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO
ASP Pianura Est	8.559.510,00	4,65%
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna	9.732.680,00	1,3%

Come anticipato nella Sezione Strategica del DUP, le partecipazioni possedute dal Comune di Molinella, salvo Molinella Futura s.r.l, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative, che mettono in rilievo sia dati di natura giuridica che economica alla data del 31/12/2017.

HERA s.p.a			***CONTRATTO***
Maggiore azionista	N. azionisti 19.702	N. enti pubblici azionisti 118	Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	**Multiutility energia**		
	Anno 2015	**Anno 2016**	**Anno 2017**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.489.538.745,00	1.489.538.745,00	1.489.538.745,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	2.260.919.117,00	2.260.942.880,00	2313.277.515,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	171.977.932,00	144.687.056,00	17.415.559,00
Utile netto a favore dell'Ente	596,79	596,79	629,95

LEPIDA s.p.a.			***CONTRATTO***
Maggiore azionista	N. azionisti 429	N. enti pubblici azionisti 429	Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	**Pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazioni**		
	Anno 2015	**Anno 2016**	**Anno 2017**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	60.713.000,00	65.526.000,00	65.526.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	62.248.499,00	67.490.699,00	67.801.850,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	184.920,00	457.200,00	309.150,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SOCIETÀ MOLINELLA FUTURA SRL			***CONTRATTO***
	N. azionisti 1	N. enti pubblici azionisti 1	Gestione patrimonio e servizi pubblici del comune di Molinella
Servizio/i erogato/i	**Gestione servizi e patrimonio pubblico**		
	Anno 2015	**Anno 2016**	**Anno 2017**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	6.682.707,00	6.689.570,00	6.697.605,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	5.146,00	6.867,00	8.034,00
Utile netto a favore dell'Ente	5.146,00	6.867,00	8.034,00

SECIF S.R.L.	
Servizio/i erogato/i	**Servizi cimiteriali**
	Anno 2017
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	41.868,00

Patrimonio netto della società al 31 dicembre	168.529,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	71.872,00

ASP Pianura Est	
Servizio/i erogato/i	**Servizi Socio-Assistenziali**
	Anno 2017
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	8.559.510,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	40.205,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	40.205,00

ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	
Servizio/i erogato/i	**Gestione Patrimonio Immobiliare**
	Anno 2017
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	9.732.680,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	109.431.280,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	33.416,00

Elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente ha rilasciato lettere di patronages per un totale di €. 5.850.000,00 a favore della società partecipata Molinella Futura srl.
Relativamente ai mutui contratti dalla partecipata Molinella Futura di nominali €. 5.600.000,00, alla data del 26/11/18 risulta in linea capitale un residuo debito mutuo di €. 4.534.519,16.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale
Nel triennio 2019-2021 sono previsti un totale di €. 4.741.868,57 (compreso gli investimenti oggetto di variazione di esigibilità pari a €. 1.203.919,00) di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Manutenzione beni demaniali M.F.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione edifici scolastici	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Manutenzione strade	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Riqualificazione area stazione ferroviaria	480.000,00		
Spese per manutenzione patrimonio comunale	40.000,00		
Manutenzione straordinaria edifici scolastici (MIUR)	786.500,00		
Variazione esigibilità 2018	**1.203.919,00**		
Arredi casa riposo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Ampliamento casa riposo	4.918,00		
Rimborsi contributi urbanizzazione a imprese	1.000,00		
Manutenzione e riparazione cimitero vecchio	130.579,40		
Costruzione tangenziale	188.945,11	-	-
Sistemazione alloggi comunali	510.757,06		
Manutenzione piscina	300.000,00		
TOTALE GENERALE	**3.991.618,57**	**345.000,00**	**405.250,00**

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Contributi costi costruzione	270.000,00	224.000,00	275.000,00
Standard urbanistici	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Standard urbanistici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi sanzioni da famiglie	46.000,00	51.000,00	55.250,00
Proventi sanzioni da imprese	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Alienazioni aree	10.000,00		
Contributi regione per cimitero vecchio 2' tr	130.579,40		
Entrate correnti	154.918,00		
Contrib. Da città metropolitana	480.000,00		
Contributi e donazioni da privati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi regione per DL 104/2013 – decreto mutui	786.500,00		
Contrib reg piscina	**150.000,00**		
Variazione esigibilità FPV	**1.203.919,00**		
Totale generale	**3.991.618,57**	**345.000,00**	**405.250,00**

INDEBITAMENTO

Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall' art. 204 TUEL e nel rispetto dell' art. 203 TUEL.

La spesa per interessi riguardanti le rate dei mutui in essere è stata prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta per l'anno 2019 a complessivi € 718.300,00.
La spesa per interessi passivi prevista è pari al 5,80% delle entrate correnti e rientra nel limite indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL. Di seguito si evidenzia il calcolo effettuato:

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2017	*Euro*	**15.360.038,04**

Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	*Euro*	**1.536.003,80**
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	**718.300,00**
Interessi passivi per mutui di Molinella Futura garantiti da lettere di Patronages	*Euro*	**178.311,64**
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	*%*	**5,80%**
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	**639.392,16**

La società Molinella Futura s.r.l. ha rinegoziato i mutui ed è stata rideterminata la rata di ammortamento. L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti dalle ulteriori garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del ***Tuel :***

	2019	**2020**	**2021**
Interessi passivi	896.611,64	841.907,21	779.025,79
% su entrate correnti	5,80%	5,48%	5,07%
Limite art. 204 Tuel	***10 %***	***10 %***	***10 %***

Per determinare l'incidenza degli interessi passivi, sono stati considerati anche gli interessi che la società partecipata MOLINELLA FUTURA S.R.L. dovrà corrispondere ad EMILBANCA per le linee di credito ottenute con l'assistenza di lettere di "patronage" del Comune di Molinella. La spesa per interessi relativa alle rate dei mutui in essere è stata prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti e visto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione dell'Ente, di cui alla relativa delibera di Giunta Comunale n. 144/16, considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2019

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2018;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio 2017 approvato dalla società partecipata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

- degli effetti derivanti dalla conferma delle tariffe e dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

- dei vincoli disposti per il rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente per gli anni 2020/2021

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel Documento Unico di Programmazione;
- il prospetto delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare che le previsioni proposte rispettino le regole del pareggio di bilancio

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Il Collegio

Dott. Valerio Fantini - Presidente

Rag. Gabriele Merzari - Componente del Collegio

Dott. Achille Delmonte - Componente del Collegio